

Presidente. La prego di non insistere!

Bovio. Domando di parlare.

Presidente. No, la prego!... (*Interruzioni e rumori a sinistra*).

Bovio. Bisogna dir tutta la verità!

Presidente. Ma su che cosa?

Bovio. Sui fatti accennati dal presidente del Consiglio. Devo dire tutta la verità!

Io, alle ore 12 di ieri sera... (*Eh! eh! — Rumori vivissimi*).

Presidente. Ma non entriamo in simili questioni!

Bovio. Io insisto, signor presidente...

Presidente. La prego...

Bovio. Si tratta di lealtà, di buona fede!

Presidente. Ma non la finiamo più!

Voci. Ai voti! ai voti!

Bovio. Una volta che l'onorevole Lucchini ha pronunciato quelle parole, nessun deputato può restare sotto l'accusa di una fede ambigua...

Presidente. Ma no...!

Bovio. Insisterò fino a domani per parlare!

Presidente. Faccia dunque la sua dichiarazione.

Bovio. Era naturale che un componimento si desiderasse; e alle 12 di ieri sera (*Rumori*) mi fu mostrata una formula. (*Interruzioni*).

Sono io, forse, venuto meno ai patti?

Io dissi, che, se all'articolo terzo si fossero arretrate modificazioni tali che questa legge rimanesse disarmata... (*Oh! — Virilarità*)

Voci. Ai voti, ai voti! (*Virissimi rumori*).

Bovio... contro coloro, i quali senza essere delinquenti, professavano principi contrari al presente ordinamento, questa modificazione poteva far accettare l'articolo. La modificazione fu promessa.

Voci. Da chi?

Bovio. Dall'on. Lucchini. (*Rumori*).

Voci. Ai voti, ai voti!

Presidente. Onorevole Bovio, è inutile che Ella insista in questi particolari.

Bovio. Ma l'articolo così come ora è formulato non è accettabile. In questa forma non fu accettato, e non può essere accettato. Abbiamo inoltre espressamente dichiarato che, ad ogni modo, non avremmo mai votato questa legge, e, lo dichiaro apertamente, non la voteremo!

Voci. Ai voti, ai voti!

Lucchini. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli, onorevole Lucchini.

Lucchini. Certamente nessuno poteva at-

tendersi che l'Estrema Sinistra avesse gradito e votato la legge, e nessuno credette di potervela impegnare. Si poteva soltanto desiderare che si rabbonisse e fosse più tollerante della nuova legge, quando il testo di questa fosse migliorato e reso meno aspro. Se essa quindi cooperò a questo miglioramento, la si deve dichiarare benemerita dell'esito, senza con ciò pretendere che giunga al punto di accettare senz'altro la legge e di votarla.

Marcora. Chiedo di parlare per fare una dichiarazione di voto.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Marcora. La mia dichiarazione è questa. A tutela della mia dignità, e perchè nessuno di quanti mi conoscono possa neppure un istante dubitare della coerenza della mia condotta, dichiaro che essa, nel giudicare della legge presente, non fu mai determinata da accordi e trattative qualsiasi per emendarla, trattative che non intendo disapprovare, ma a cui rimasi affatto estraneo. Cosicchè il mio voto contrario d'oggi non è altro che la conseguenza logica e rigorosa di quello tanto chiaro ed ugualmente contrario, che diedi fin da sabato, e ripetei lunedì, alla stessa iscrizione della legge nell'ordine del giorno; senza intesa con chicchessia, ma per la mia invincibile repugnanza a provvedere a circostanze eccezionali e determinate con leggi indeterminate e innominate.

Voci. Ai voti! ai voti!

Martini F. Onorevole presidente, da molto tempo ho domandato di parlare! (*Conversazioni — Rumori*).

Presidente. Che cosa vuol dire, onorevole Martini? Lasci che votiamo l'articolo!

Martini F. Signor presidente, l'onorevole Diligenti ha affermato che non ho detto il vero. Non posso lasciar passare tale affermazione offensiva per me. Lo richiami all'ordine, e non insisterò.

Presidente. Onorevole Martini, a me non è pervenuta quella interruzione: in ogni modo non credo che l'onorevole Diligenti intendesse rivolgerla a Lei.

Ma non solleviamo altri incidenti, chè già troppi ve ne sono stati! Tengan conto tutti delle condizioni della Camera.

Martini F. Onorevole presidente, sono molto alieno dal mutare quello, che fu un movente di concordia in un pettegolezzo, che faccia